



Prot. n. 140633
del 05/07/2007

OGGETTO: Richiesta di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il Comune fa presente che gli "Istituti Riuniti di beneficenza" **del Comune** "hanno inoltrato una richiesta riguardo la possibilità di deroga prevista dall'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. in ordine al limite di densità edilizia e di altezza, per la realizzazione dell'ampliamento della Casa di Riposo e della residenza protetta in adeguamento alla L.R. 20/2002 e s.m.i." e che a tal proposito hanno precisato di essere "una Istituzione pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e quindi Ente pubblico a tutti gli effetti come da statuto approvato da Giunta Regionale Marche con Decreto Presidenziale n. 196 del 22.12.1999 Prot. n. 29/196/SAG".

Il Comune ritiene che "la tipologia dell'intervento e la natura giuridica del soggetto richiedente determinano la possibilità di deroga prevista dall'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i." e chiede se tale valutazione sia corretta.

Sulla questione si osserva quanto segue.

Il permesso di costruire in deroga è disciplinato dall'art. 14 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, che ribadisce sostanzialmente quanto già disposto dall'art. 16 della legge 6 agosto 1967, n. 765, che aveva introdotto nel testo della legge urbanistica nazionale n. 1150/1942 l'art. 41 - quater.

Nella Regione Marche il rilascio di tale titolo abilitativo edilizio è disciplinato dall'art. 68 della L.R. 5 agosto 1992, n. 34.

L'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 (come già l'art. 16 della legge n. 765/1967) prevede che esso sia rilasciato "esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico".

Il Ministero dei LL.PP. con Circolare n. 3210 del 28.10.1967, emanata a seguito della entrata in vigore della legge n. 765/1967, ebbe modo di precisare che "sono edifici ed impianti pubblici quelli appartenenti ad enti pubblici e destinati a finalità di carattere pubblico", mentre per edifici ed impianti di interesse pubblico possono "intendersi quelli che, indipendentemente dalla qualità dei soggetti che li realizzano - enti pubblici o privati - siano destinati a finalità di carattere generale, sotto l'aspetto economico, culturale, industriale, igienico, religioso, ecc."

Le strutture per gli anziani di cui alla legge regionale 6 novembre 2002, n. 20, fra le quali rientrano la "casa di riposo" e la "residenza protetta" (vedi art. 6, commi 3 e 4), sono indubbiamente di interesse pubblico, in quanto sono finalizzate "al mantenimento ed al recupero della capacità di autonomia" delle persone anziane "e al sostegno delle famiglie" (art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. n. 20/2002; vedi anche art. 3 della stessa legge).

Per la realizzazione o per l'ampliamento di una casa di riposo e di una residenza protetta può essere quindi richiesto un permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001. A maggior ragione se l'intervento edilizio è realizzato da una I.P.A.B.